



Bilancio Sociale 2018

Fondazione Giovannina Rizzieri O.n.l.u.s.

- *Residenza Sanitaria Assistenziale*
- *Nucleo Specialistico Alzheimer*
- *Centro Diurno Integrato*
- *Servizio Assistenza Domiciliare*
- *Servizio di Riabilitazione*
- *Servizio di Riabilitazione Cognitiva*
- *Servizio di RSA Aperta*
- *Appartamenti protetti*
- *Residenzialità assistita*
- *Voucher adulti - misura B1*



*Dedicato agli Ospiti, al Personale
e ai Volontari della nostra struttura*

Bilancio Sociale Anno 2018

Hanno collaborato:

Laura Andreoli
Serena Chiminelli
Livia Mensi
Stefania Grappoli
Linda Rebaioli
Cristina Zanardelli
Sara Favetta



Indice

Presentazione	pag. 3
Identità Valori e Organizzazione	pag. 4
I Servizi	pag. 7
Le Attività in Struttura	pag. 24
Il Sistema di Gestione della Qualità	pag. 33
Le Risorse Umane	pag. 39
I Volontari	pag. 45
I Benefattori	pag. 46
I Dati economici	pag. 48
Struttura e strumenti	pag. 51
Uno sguardo al futuro	pag. 53

Presentazione del Presidente

È mio intento innanzi tutto presentarmi: sono il nuovo Presidente, mi chiamo Aldo Fedriga e da parecchi anni sono membro del Consiglio di Amministrazione. Sono onorato di consegnarVi la undicesima edizione del Bilancio Sociale della nostra Fondazione Giovannina Rizzieri: con questo strumento la nostra Amministrazione rende noto a tutti i suoi sforzi quotidiani per dare lustro all'impegno che le maestranze dedicano ai nostri Ospiti al fine di rendere il loro soggiorno sempre migliore, segno della nostra trasparenza e apertura verso i nostri interlocutori. E' anche per me un'occasione per ringraziare i miei colleghi Consiglieri, i dipendenti, i volontari e i benefattori della Fondazione che con il loro impegno permettono a questa organizzazione di continuare a perseguire nuovi traguardi.

Il Presidente
Aldo Fedriga

Presentazione del Direttore Generale

Ed eccoci all'appuntamento del Bilancio Sociale della Fondazione, iniziato undici anni fa e divenuto tradizione. Regola di trasparenza che ci siamo auto imposti e che con la Riforma del Terzo Settore diventerà obbligo normativo per tutte le strutture con determinate dimensioni.

Occasione per raccontare all'esterno quello che abbiamo fatto e quello che pensiamo di fare. Occasione anche per raccontarci all'interno, meditare sulle cifre, sulle azioni, sulle motivazioni.

Anche occasione per ringraziare tutti quelli che a diverso titolo operano in Fondazione e ci permettono di continuare a offrire un servizio di qualità.

Approfitto di queste pagine anche per presentare ufficialmente il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica da aprile e augurare a tutti buon lavoro!

Il Direttore Generale
Dott.ssa Laura Andreoli



Identità, Valori ed Organizzazione

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus nasce nell'attuale veste giuridica il primo marzo 2004, dalla trasformazione dell'I.P.A.B. O.A.S.I., come delineato dalla Legge Regionale n.1 del 13 febbraio 2001.

La storia della nostra istituzione inizia molto tempo prima e precisamente nel 1925 quando Don Tomaso Scalvinelli, Parroco di Piamborno concretizza la volontà della benefattrice, Giovannina Rizzieri dando vita all'“Opera Pia per invalidi”. Le prime accettazioni di ospiti risalgono al 1926.

In continuità e salvaguardia di quanto stabilito dalle tavole fondative, la Fondazione persegue finalità sociali e socio sanitarie, con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in modo particolare a coloro che versano in condizioni di non autosufficienza.



Il Logo della Fondazione, selezionato tramite un concorso di idee nel 2005, mostra un giovane e un anziano. Il primo sorregge il secondo, ma l'anziano fa da guida al giovane.

I due sono uniti da un capello che con il tempo perde colore, ma acquista in saggezza.

I Principi della Fondazione

I principi che guidano l'attività quotidiana della Fondazione sono quelli del rispetto della dignità delle persone, della elevata qualità assistenziale e della personalizzazione degli interventi, della massima riservatezza. Gli obiettivi principali che ispirano l'operato della Fondazione possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale.
- Ricerca di ottimali livelli di salute.
- Sviluppo della capacità funzionale residua dell'anziano.
- Approccio globale alla persona con interventi mirati.

Ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

La Fondazione riconosce nella professionalità e nella formazione continua delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

La Fondazione impronta la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficacia e di efficienza, economicità e utilizzo razionale delle risorse.

L'assetto istituzionale

Secondo quanto stabilito dallo Statuto sono organi della Fondazione:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Revisore dei Conti.

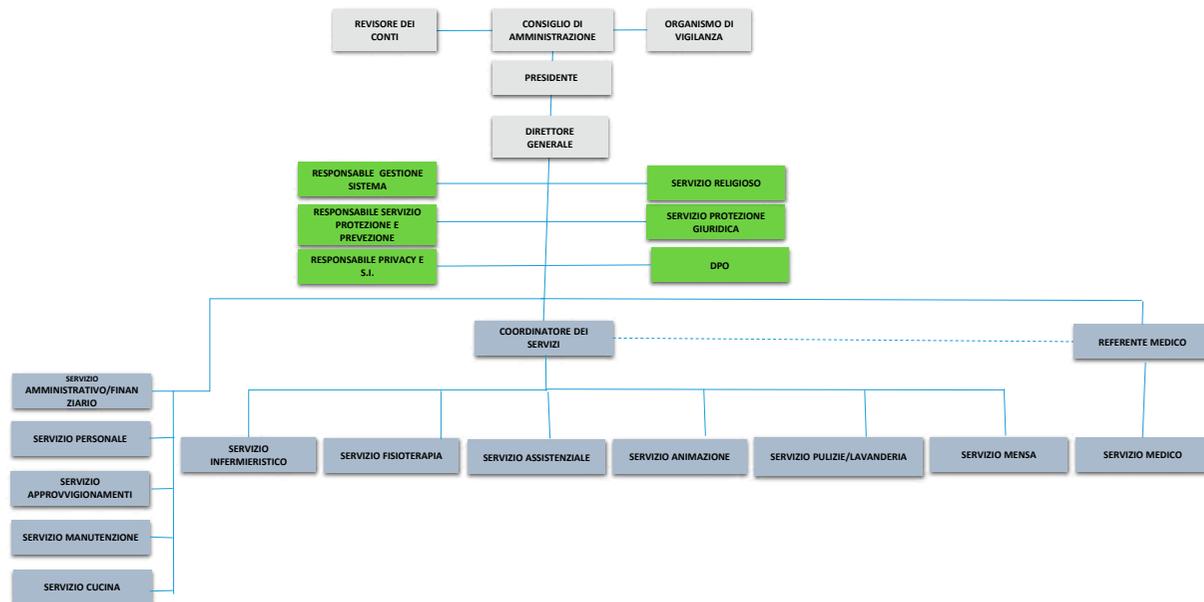
Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione Giovannina Rizzieri. Oltre che essere organo di indirizzo e controllo, individua le strategie e gli obiettivi della gestione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione risulta attualmente così composto:

Aldo Fedriga	Presidente
Don Cristian Favalli	Vice Presidente
Paolo Gheza	Consigliere
Alberto Cobelli	Consigliere
Loretta Sorlini	Consigliere

Attualmente il Revisore dei Conti della Fondazione è il Dott. Marco Domenighini con studio in Passirano (BS).

L'Organigramma della Fondazione - Il Modello Organizzativo



Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni gestionali sono affidate alla struttura organizzativa, guidata dal Direttore Generale, Dott.ssa Laura Andreoli.

Con l'approvazione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 è stato introdotto l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'efficace osservanza del MOG. L'O.d.V. è composto in forma monocratica dal Dott. Biagio Amorini – odv@fondazionerizzieri.it.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia, nella DGR 2569/14, è stato aggiunto tra i servizi di supporto un referente dedicato ai rapporti con gli uffici che sul territorio si occupano di protezione giuridica e di servizi sociali.

Con l'entrata in vigore del Regolamento europeo sulla protezione dei dati (2016/679), è stato nominato il Responsabile della Protezione dei dati, nella persona del Dott. Ivan Pasotti - dpo@ivanpasotti.it.

L'organigramma è stato rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 03/06/2019.

I Servizi

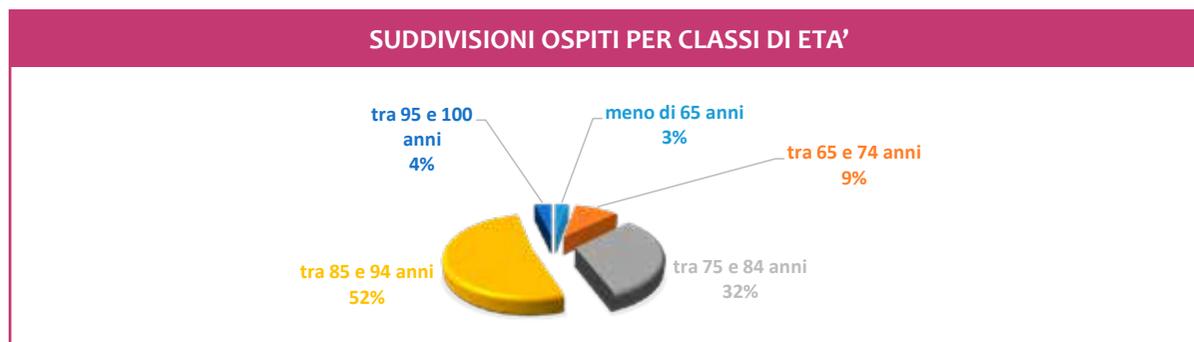
La Fondazione G. Rizzieri Onlus è impegnata su diversi fronti. Gestisce una Residenza Sanitaria Assistenziale e un Centro Diurno Integrato e fornisce servizi di assistenza domiciliare a pazienti del Comune di Piancogno e dei Comuni limitrofi. Offre, inoltre, un servizio di riabilitazione fisica aperto ad utenti esterni alla struttura e servizi di riabilitazione cognitiva per persone affette da demenza che si trovano al proprio domicilio. Dal 2013 è accreditata per i servizi domiciliari denominati RSA Aperta, previsti dalla Regione Lombardia, oggi normati dalla DGR7769/2018. Da tempo la Fondazione effettua gratuitamente i prelievi ematici alla popolazione anziana del Comune di Piancogno. Dal 2019 sono inoltre disponibili alcuni appartamenti protetti inseriti nella residenza Casa Amica. Due posti sono a contratto con ATS Montagna per il servizio di Residenzialità assistita.

Mappatura degli Ospiti della Fondazione

Nonostante la spinta a fare multiservizio, il core business della Fondazione è ancora la residenza per anziani. Nel corso del 2018 sono stati complessivamente accolti presso la struttura 135 Ospiti. Gli stessi sono stati suddivisi presso i diversi nuclei e servizi a seconda delle loro preferenze, del loro grado di autosufficienza e delle esigenze assistenziali.

Età degli ospiti

La classe di età maggiormente rappresentata in struttura è quella tra gli 85 e i 94 anni, che rappresenta da diversi anni più della metà del campione e racchiude, nel 2018, 70 Ospiti.



*La vita
è un'enorme tela:
rovescia su di essa
tutti i colori che puoi.*

Danny Kaye

Continua il trend di crescita, già registrato negli anni precedenti, che vede accedere alla struttura persone sempre più anziane.

Gli Ospiti con età superiore a 75 anni rappresentano quasi il 90% del totale.

L'allungamento della vita e le migliori condizioni igieniche e sanitarie, rispetto alle epoche passate, fanno sì che le persone conservino per più tempo la propria autonomia e accedano alle strutture in età avanzata, quando le pluri-patologie non permettono un'assistenza adeguata al proprio domicilio.

Gli accessi in età meno avanzata fanno riferimento a persone prive di una rete familiare che possa sostenere le difficoltà di salute che si vengono a creare o a casi di demenza con esordio in giovane età.

Sesso degli Ospiti:

A conferma della durata media della vita più lunga per il sesso femminile, anche tra gli Ospiti presenti nel 2018 si è registrata una netta prevalenza di presenze rosa. In Residenza sono transitate 78 femmine contro 33 maschi. In Centro Diurno si è registrato quest'anno lo stesso numero di accessi nei due sessi, 12.

Dal 2009 ad oggi la presenza di maschi è andata però via via crescendo, portandosi dal 21 al 33 per cento del 2018.

La maggioranza degli uomini che hanno avuto accesso alla struttura nel 2017 erano affetti da qualche forma di demenza.



Provenienza degli Ospiti

Tra gli Ospiti dell'anno 2018, la maggioranza continua a provenire dal Comune di Piancogno (44 persone) in crescita rispetto all'anno precedente.

Ricordiamo che nel rispetto delle tavole fondative, gli abitanti del Comune di Piancogno hanno un diritto di precedenza per l'accesso in struttura.

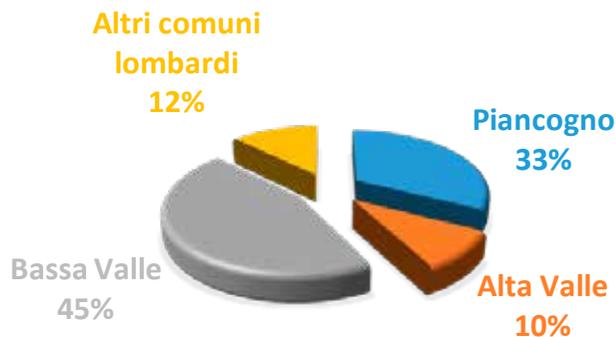
Un numero notevole di Ospiti proviene da altri Comuni della Vallecamonica. 44 Ospiti provengono dai Comuni limitrofi di Darfo B.T., Esine, Bienno, Berzo Inferiore, Cividate Camuno e Malegno.

Tali Comuni sono serviti dal trasporto per gli Utenti del Centro Diurno.

Gli accessi sono comunque ben distribuiti sulla Valle. Si registrano accessi da Ponte di Legno a Pisogne.

17 Ospiti provengono da altri Comuni Lombardi di cui 6 da Comuni nelle vicinanze della Valle (quali Sovero, Endine, Azzone ecc.). i restanti si riferiscono a persone che hanno trascorso parte della loro vita in altri luoghi, per lo più per motivi di lavoro. I parenti più prossimi continuavano a risiedere qui. Nessun Ospite risiedeva fuori dalla Regione Lombardia.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI





Lista d'attesa

La struttura è dotata di 67 posti a contratto con Regione Lombardia e 13 posti autorizzati. Chi accede alla struttura, occupa un posto autorizzato, in attesa di poter usufruire di un posto in convenzione con la Regione, ad un costo più contenuto, grazie al contributo previsto. I posti difficilmente sono disponibili al momento della richiesta e le richieste vengono inserite in una lista di attesa, normata da apposito regolamento. Si riporta di seguito una tabella esplicativa del tempo medio di attesa registrato negli anni 2017 e 2018 sui diversi posti letto disponibili.

U.D.O.	ANNO	TIPOLOGIA POSTO LETTO	NUMERO INGRESSI	TEMPO MEDIO DI ATTESA IN GG.
R.S.A.	2017	AUTORIZZATO	15	119
R.S.A.	2017	ACCREDITATO	14	263
R.S.A.	2018	AUTORIZZATO	31	184
R.S.A.	2018	ACCREDITATO	23	389

Per il servizio di Centro Diurno non c'è lista d'attesa in quanto l'offerta di posti è superiore alla domanda.

Permanenza in struttura

Di seguito si riporta un grafico che mostra la permanenza in struttura degli Ospiti, suddivisa in tre fasce: da 0 a 5 anni, da 6 a 10 anni, da 11 a 22 anni.

Degli Ospiti presenti al 31.12.18 su posto accreditato (totale 67):

- 52 sono presenti da non più di 5 anni;
- 3 vi risiedono da almeno 10 anni.

Un Ospite risiede in struttura da 26 anni.

Nel corso dell'anno 2018 abbiamo registrato 29 decessi. Dei nuovi ingressi 3 provenivano dall'ospedale, 15 dal domicilio e 6 da altre strutture. 7 persone, a causa dell'aggravarsi delle condizioni di salute hanno smesso di frequentare il Centro Diurno Integrato per accedere su posto letto in struttura.



La Residenza Sanitaria Assistenziale

La Fondazione Giovannina Rizzieri Onlus è autorizzata in via definitiva ad ospitare 80 Utenti così suddivisi: 47 posti accreditati per Ospiti Non Autosufficienti, 20 posti accreditati per Ospiti affetti da malattia di Alzheimer, 13 posti autorizzati (senza contributo regionale). Questa capacità ricettiva è stata raggiunta ad ottobre del 2013, con l'autorizzazione di 4 nuovi posti letto. Si riporta di seguito una tabella di sintesi di alcuni importanti indicatori di riferimento nella gestione delle strutture residenziali. Si riportano anche i dati dei due anni precedenti.

INDICATORE	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016
POSTI LETTO			
Accreditati	67	67	67
Autorizzati	13	13	13
GIORNI DI RICOVERO	29200	29.178	29.248
PERCENTUALE OCCUPAZIONE (nota 1)	100%	99.91%	99.89%
PIANO ASSISTENZA INDIVIDUALI	216	216	207
Media annua	2,3	2,3	2,2
INFORMAZIONE			
N. PAI condivisi con Parenti/Ospiti	232	216	207
Di cui N. Incontri PAI discussi con equipe	225	209	198
Media annua pro-capite PAI condiviso	2,5	2,3	2,1
ASSISTENZA			
Bagni mensili pro-capite media	4,5	4,4	4,5
ANIMAZIONE			
Eventi in collaborazione con l'esterno	26	17	25
ASSISTENZA SANITARIA			
Numero controlli ematici annuali	643	744	864
Ore riabilitazione di gruppo	4495	4135	4386
OSPITI			
Transitati	111	96	99
Entrati	31	16	19
Usciti	2	0	1
Decessi	29	16	18
GG. ricoveri ospedalieri (non retribuiti)	0	32	7

Nota 1: il tasso di occupazione fa riferimento al totale dei posti accreditati. In realtà i posti sono occupati al 100%, ma sul tasso di occupazione incidono i giorni di ricovero ospedaliero, non retribuiti dalla Regione Lombardia.



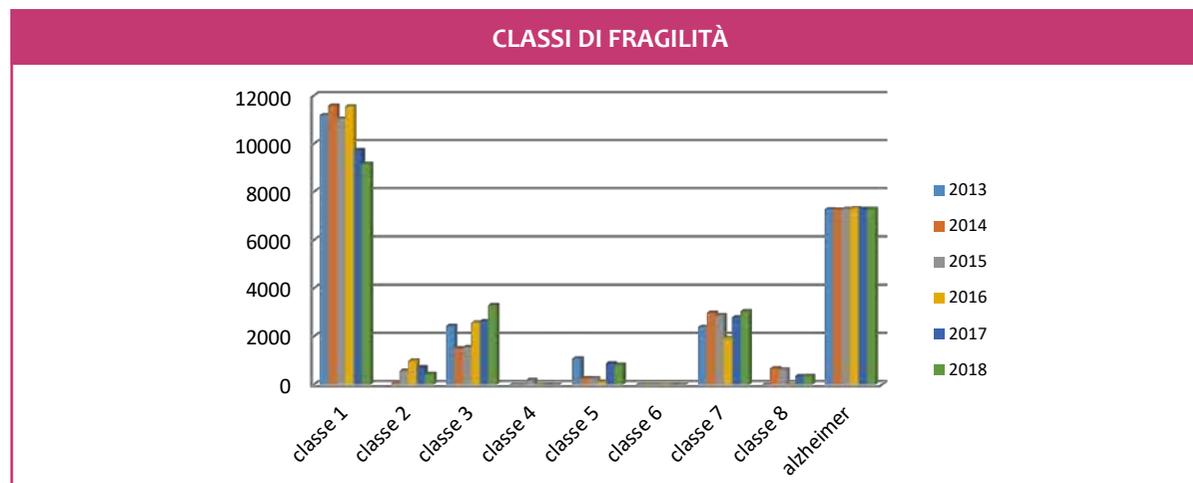
Il Grado di Fragilità degli Ospiti

La Regione Lombardia impone alle R.S.A. di misurare la fragilità degli Ospiti presenti in struttura mediante una Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale (SOSIA), la quale sulla base di alcuni indicatori (Mobilità=capacità della persona di eseguire un movimento finalizzato, Capacità Cognitiva/Comportamento, Comorbilità=presenza di patologie) determina l'appartenenza degli Ospiti a diverse classi.

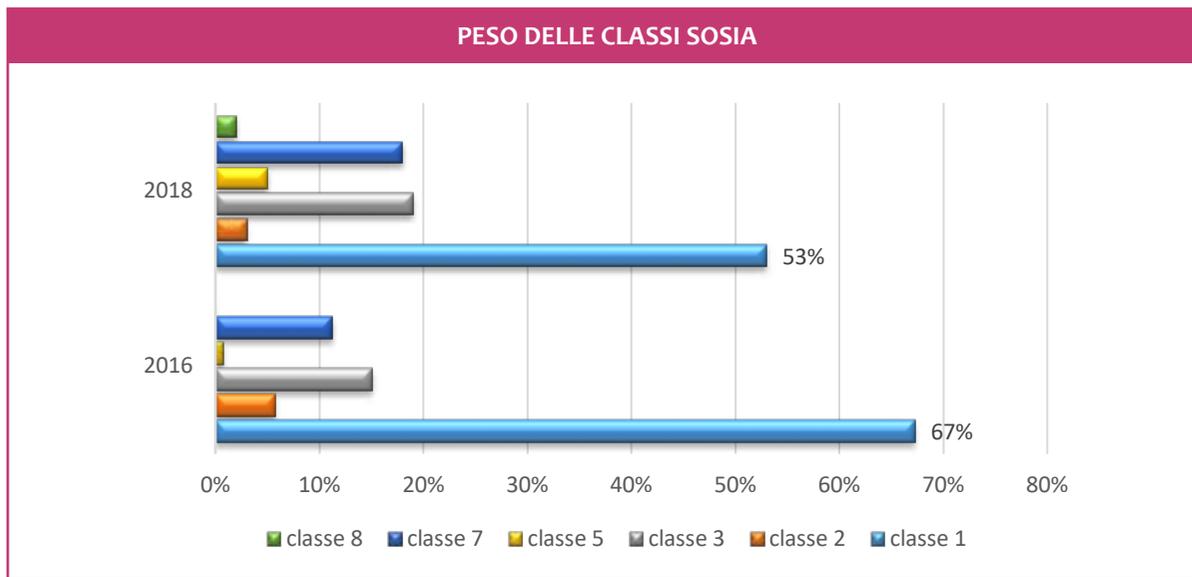
La Classe 1 rappresenta il gruppo a maggiore fragilità mentre la Classe 8 identifica gli Ospiti meno compromessi.

Alla Fondazione sono stati riconosciuti dalla Regione 20 posti di Nucleo Alzheimer fuori da tale classificazione. Le classi degli Ospiti presenti in struttura sono uno dei fattori che determina il riconoscimento economico della struttura.

Di seguito si riporta un grafico che mostra le giornate di presenza degli Ospiti rendicontate dall'anno 2013 all'anno 2018 suddivise per Classi di appartenenza. Nel corso degli ultimi due anni si è registrato un decremento di giornate in classe 1. Ciò ha determinato una contrazione importante nei ricavi della Fondazione.



Il cambiamento è meglio visibile nel grafico seguente che mostra la percentuale di appartenenza degli Ospiti alle sole classi SOSIA, senza considerare il dato dei posti Alzheimer, mettendo a confronto i due anni 2016 e 2018. La nuova distribuzione delle classi SOSIA ha determinato una contribuzione di Regione Lombardia di 45.789,00 Euro inferiore, rispetto all'anno 2016.





Il Nucleo Alzheimer - Il Progetto CCP (Cura Centrata sulla Persona)

Dal 1995 la Fondazione G. Rizzieri Onlus è dotata di un Nucleo specializzato per l'assistenza socio-sanitaria ai Malati di Alzheimer, riconosciuto dalla Regione Lombardia, ad oggi abitato da 27 Ospiti.

Nel 2010 all'interno del Nucleo è iniziato un progetto di cura alla demenza con l'obiettivo di costruire un nuovo approccio di gestione e cura non incentrato sulla malattia ma sulla **Persona**.

Tale metodologia prende in considerazione l'insieme unico dei bisogni emotivi, sociali, occupazionali, spirituali e fisici della persona affetta da demenza. Focalizzando, infatti, l'attenzione sulla persona intera e sui suoi bisogni psicologici, è possibile vedere la gamma di possibili stati d'interesse anche nella persona affetta da demenza più severa e meno capace di comunicare verbalmente.

Con tale approccio, vengono quindi privilegiati trattamenti che riducono lo stress e attivati programmi mirati al sostegno delle funzioni ancora esistenti.

In questa metodologia il malato non subisce limitazioni di alcun tipo. L'obiettivo è di non usare mezzi sedativi, né contenitivi.

L'affermarsi di questo modello e, soprattutto il passaparola tra i Parenti dei nostri Ospiti, ha portato molte famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per prestare assistenza ai propri Cari affetti da questa patologia.

Anche al Centro Diurno riceviamo spesso richieste di accesso da parte di Familiari di malati di demenza.

I primi esordi della malattia sono infatti spesso i più difficili da gestire per le famiglie.

La presenza di qualche forma di demenza, dalla più leggera alle compromissioni più pesanti, tocca, negli ultimi anni, quasi l'80% dei nostri Ospiti.

Tali dati hanno spinto la Fondazione in direzione di un'assistenza sempre più accurata e mirata che ha portato a interventi sia sulla struttura, per andare a creare spazi "non convenzionali" capaci di stimolare i sensi e le capacità residue di queste persone, che sulla formazione continua degli Operatori.

I progetti realizzati gli anni passati, sono ormai entrati nella vita quotidiana dei nostri Ospiti e dei nostri Operatori.

Tra gli interventi attuati sicuramente si annovera la creazione del **Bagno Multisensoriale**, un progetto com-



plesso che oltre all'intervento strutturale ha visto un importante percorso di formazione dedicato al personale della Fondazione. L'intervento ha ricevuto, nel 2013, un contributo dalla Fondazione della Comunità Bresciana Onlus.

Oltre che di una vasca che permette all'Ospite di avvicinarsi al momento dell'igiene in modo del tutto naturale e rilassato, accompagnato da musica e effetti luminosi, la stanza è stata dotata di una serie di attrezzature che permettono di ricreare un ambiente di tipo marino. Un tubo a bolle produce effetti luminosi sulle pareti, una "nuvola" dà il senso all'ospite di trovarsi in un ambiente aperto.

Dopo quasi sei anni di utilizzo del bagno si può giudicare che l'intervento abbia certamente raggiunto gli obiettivi sperati.

Il momento dell'igiene che spesso diveniva motivo di estrema agitazione per gli ospiti affetti da disturbi cognitivi e creava serie problematiche al personale addetto all'assistenza, oggi viene vissuto con molta tranquillità da entrambe le parti.

Nel corso degli anni il Nucleo Alzheimer è stato arricchito da altri interventi. Uno di questi è il **Giardino Alzheimer**.

Il Nucleo della Fondazione è posto al secondo piano della struttura. Gli Ospiti dello stesso, essendo persone con deficit cognitivo, potevano accedere al giardino solo accompagnati dal personale o dai parenti. Da qui è nata l'esigenza di collegare il Nucleo ad uno spazio verde che permettesse agli Ospiti un accesso privilegiato ed autonomo, pur se controllato, all'aperto.

Il "Giardino Alzheimer" è un percorso sensoriale e terapeutico all'aperto per anziani affetti da demenza, pensato sulla scia dei migliori esempi europei.





Il “Giardino Alzheimer” migliora i disturbi comportamentali e cognitivi, grazie a un percorso ad anello, lungo circa 50 metri e dotato di sistema illuminotecnico, studiato per ridurre il girovagare degli anziani e condurli a zone di interesse con panchine per la sosta.

La stimolazione sensoriale è affidata a fiori e piante (vista e olfatto), a due fontane, una con acqua scorrevole, posta all’ingresso del giardino, l’altra con zampillo di acqua potabile dotato di sensore, posizionata vicino agli spazi coperti e arricchita da una statua della Madonna. Il giardino è, inoltre, arricchito da diffusori acustici per la musicoterapia (udito) e da uno spazio per la coltivazione di ortaggi (terapia orticolturale).

Il collegamento al Nucleo è assicurato attraverso una passerella coperta che rappresenta il naturale prolungamento del corridoio del piano e che, per guidare gli ospiti verso l’esterno è stato decorato con scene che richiamano la natura.

Dopo un primo periodo di sperimentazione, durante il quale gli ospiti uscivano solo accompagnati, ora il Giardino è fruibile in maniera autonoma dagli abitanti del Nucleo in grado di deambulare.

Il personale può in qualsiasi momento controllare quello che succede attraverso delle telecamere all’uopo posizionate.

Sono previste comunque delle uscite accompagnate per le persone che hanno bisogno di assistenza continua.

Il Giardino viene aperto tutti i giorni.

Alle ore 9.30, anche le persone che non lo possono raggiungere in maniera autonoma vengono accompagnate all’esterno dal personale e lì viene svolta l’attività ludico-educativa dedicata, definita “*Passeggiata terapeutica*”: *l’organismo immerso in un ambiente naturale può attingere alle frequenze riequilibranti delle fonti di energia della natura che permettono di ottenere benessere psico-fisico: la luce, l’energia del sole, il canto degli*



uccelli, il rumore del vento, dell'acqua, il contatto con il terreno, i profumi dell'erba, dei fiori e delle erbe aromatiche. La passeggiata terapeutica ha il fine di stimolare attraverso la natura, in un setting tranquillo e colorato, tutti i sensi dell'Ospite che può rigenerarsi e acquisire benessere e tranquillità.”

Stessa prassi viene seguita al pomeriggio.

Sul Nucleo vengono attuati interventi terapeutici, finalizzato al benessere della persona, attraverso la stimolazione controllata dei sensi, utilizzando effetti luminosi, colori, suoni, musiche, profumi. In particolare fibre ottiche per favorire la consapevolezza della luce, tubo a bolle per stimolare il movimento oculare di inseguimento, luci colorate diffuse per stimolare la percezione del colore e musica rilassante per stimolare l'esperienza sonora. Stimoli odorosi attraverso la diffusione di aromi, essenze naturali, come ad esempio l'essenza di lavanda. Tali attività

vengono attuate nelle prime ore del pomeriggio per favorire un momento di rilassamento per gli Ospiti che non effettuano il riposo a letto.

La Terapia della Bambola (Doll Therapy)

È una terapia, che tramite una bambola con caratteristiche particolari, favorisce la diminuzione di alcuni disturbi comportamentali, utile per la cura di pazienti colpiti da deficit cognitivo.

La Doll therapy fa parte delle TERAPIE NON FARMACOLOGICHE ossia quelle terapie che senza l'uso di farmaci, migliorano la qualità di vita dei pazienti.

Già nel 2015 una parte del personale era stata formata all'utilizzo di questa terapia presso esperti del settore.

Nel 2017 tutto il personale dedicato all'ospite è stato formato con un percorso interno.

All'interno della nostra struttura la pianificazione della terapia della bambola è in capo alla Referente del servizio educativo che collabora con le altre figure professionali (educatori, ASA, referenti ASA, Infermieri) per la scelta degli ospiti a cui questa terapia può essere somministrata e per la gestione pratica della stessa. Dopo attenta osservazione dei disturbi comportamentali presenti, la valutazione viene effettuata all'interno dell'equipe multidisciplinare, anche attraverso le diverse scale applicate in struttura.

La Terapia richiede un periodo di osservazione di 15 giorni, in quanto la sua possibilità di applicazione dipende



da diversi fattori tra cui sicuramente il livello di deterioramento cognitivo dell'ospite.

L'Ospite in terapia deve comunque essere attentamente monitorato per assicurarsi che la bambola venga riconosciuta come bambino vero e porti benefici effettivi.

Nel 2018 sono state interessate dalla terapia 3 Ospiti, di sesso femminile.

La reazione è stata altamente positiva e ha determinato riduzione degli episodi di agitazione.

Le bambole sono state donate alla Fondazione dalle Signore Romele di Pisogne.

E' continuata poi l'attività individuale di stimolazione cognitiva con il **Sistema Brainer**

Questo strumento, che ci è stato donato dalla Ruffino Srl di Pontassieve (FI), è stato creato dalla società Brainer Srl ed è un programma multimediale di training, per poter prolungare le capacità mnemoniche e cognitive di pazienti con vari livelli di compromissione tra i quali i soggetti affetti da Alzheimer.

Il sistema Brainer Professional, in uso presso la Fondazione Giovannina Rizzieri, è un set completo di oltre 70 esercizi in grado di stimolare svariate funzioni cognitive (percezione visiva e uditiva, attenzione, linguaggio, letto-scrittura, calcolo, logica-deduzione, memoria); prevede livelli differenziati di difficoltà per poter rispondere a svariati bisogni ed include, inoltre, la gestione della cartella clinica, dei report per misurare l'efficacia della terapia, di un test diagnostico. Il programma è installato su uno speciale PC touch screen che permette agli anziani di interagire in modo semplice, efficace ed estremamente logico in quanto, per selezionare la risposta corretta dell'esercizio, l'anziano deve solo toccare lo schermo. Test clinici e neuropsicologici hanno rilevato un miglioramento della memoria a breve e medio termine e del tono dell'umore nei soggetti affetti da patologie cognitive dopo soli 4 mesi di utilizzo del programma.

Tale strumento viene utilizzato dal personale educativo della Fondazione che, in collaborazione con il Medico di struttura, valuta quali anziani inserire nel programma di riabilitazione. Il training viene svolto individualmente, per un massimo di 3 volte a settimana per ogni singolo ospite; ogni sessione dura circa 15 minuti. Durante le sessioni è sempre presente una delle educatrici che sono state formate all'utilizzo del programma, che sostengono l'anziano in caso di difficoltà, lo spronano e lo lodano quando le risposte date sono corrette per favorirne l'autostima. Lo strumento è versatile ed è molto apprezzato dagli anziani, che si divertono e che si sentono gratificati quando rispondono in maniera corretta; in alcuni casi, si è dimostrato utile anche con ospiti affetti da wandering (disturbo comportamentale in cui il paziente cammina senza sosta come se stesse cercando qualcosa/qualcuno) in quanto, oltre a stimolare le funzioni cognitive e la socialità, cattura l'attenzione degli Ospiti interrompendo il loro continuo vagare.



Lo strumento viene utilizzato da alcuni anni anche per pazienti affetti da demenza che si trovano al proprio domicilio.

Gli stessi accedono al servizio secondo una delle tre modalità:

- a) Sedute di Brain Training: seduta di 30 minuti, individuale, con assistenza di personale educativo;
- b) Seduta di Brain Training + inserimento in attività della Fondazione: totale permanenza in struttura di due ore, compresa di merenda o the a metà mattina;

Progetto **Artisti in Erba**: nel 2018 si è svolto presso il Nucleo Demenze un interessante progetto che ha visto coinvolti alcuni nostri Ospiti, il nostro personale educativo, un'insegnante della scuola secondaria di primo grado di Piancogno e alcuni degli studenti. Gli allievi sono stati coinvolti in laboratori artistici che hanno favorito l'interazione tra Ospiti

e ragazzi.

L'attività aveva l'obiettivo di stimolare gli Ospiti a livello sensoriale e favorirne la manualità.

L'esperienza è stata importante anche per i ragazzi che hanno potuto avvicinarsi in un contesto protetto alla malattia di Alzheimer, traendone stimolo per una crescita personale.

Il Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato della Fondazione è accreditato per l'accoglienza di 20 Ospiti.

Il servizio, è garantito dalle ore 8.00 alle ore 19.30 tutti i giorni, compresi i festivi, concordabile di massima secondo le singole esigenze.

Dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, viene garantito un servizio di trasporto degli Ospiti da e verso il proprio domicilio.

Il Centro Diurno Integrato viene gestito dalla Fondazione in modo flessibile, dando la possibilità alle famiglie di scegliere di frequentare la struttura anche per solo alcuni giorni della settimana, con un minimo di 4.

L'obiettivo è quello di dare "sollievo" ai familiari che vogliono occuparsi in prima persona del loro caro, ma che in questo modo riescono a ritagliare un poco di tempo libero per loro.

Questo tipo di approccio comporta un maggiore sforzo organizzativo e un maggiore impegno per gli ope-



ratori della struttura. A volte, soprattutto i sanitari, hanno denotato difficoltà di gestione della terapia degli ospiti e anche di impostazioni delle attività. Difficile, infatti, programmare degli interventi mirati a persone di cui non si ha una conoscenza approfondita.

Per questo motivo, a partire dall'anno 2016. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato delle rette differenziate e decrescenti all'aumentare dei giorni di frequenza del CDI.

Ciò, lascia liberi gli Utenti e i familiari di decidere, ma tenta di stimolare una frequenza più assidua del servizio.

Quasi la metà degli Ospiti del Centro Diurno lo frequenta nei giorni feriali, quando i figli sono impegnati per il lavoro, per poi restare al proprio domicilio durante il fine settimana. Su questo dato incide anche il fatto che il servizio di trasporto, per motivi organizzativi, non viene effettuato durante il fine settimana.

La saturazione del servizio per l'anno 2018 si è attestata a meno del 60% delle giornate disponibili.

L'aggravarsi delle condizioni di alcuni ospiti storici ha spinto gli stessi verso l'istituzionalizzazione.

Alcuni posti sono poi stati occupati da persone beneficiarie di voucher del progetto RSA Aperta.

La presenza di un Nucleo Specialistico per l'Alzheimer spinge spesso le famiglie a rivolgersi alla nostra struttura per pazienti affetti dai primi sintomi di demenza, che non richiedono un accudimento totale, ma un servizio semi-residenziale.

Questo ha comportato alcuni problemi organizzativi, in quanto spesso le prime forme di demenza risultano difficili da gestire perché i malati conservano ancora le loro capacità di movimento, ma soffrono di episodi di confusione e agitazione.

Per questo motivo, il CDI della Fondazione è stato dotato già da alcuni di spazi multisensoriali, che potessero stimolare questo tipo di Ospiti.

La struttura si è dotata infatti anche per il Centro di un Bagno Multisensoriale e di una stanza di riposo dotata di poltrona sens-it che riproduce l'abbraccio materno, dove vengono effettuate sedute di stimolazione sensoriale con aromi, luci e musiche.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare

Dall'anno 2000, la struttura è stata impegnata nell'assistenza domiciliare dei cittadini del comune di Piancogno. La Fondazione ha operato in accreditamento con l'Azienda Territoriale dei Servizi alla Persona fino alla fine dell'anno 2018.

Il notevole calo del numero degli Utenti, unito ad una maggiore richiesta di pratiche burocratiche e al calo dei compensi orari decisi dall'Ente, hanno determinato la scelta di non accreditarsi per l'anno 2019. La gestione del servizio diveniva, infatti, antieconomica per la Fondazione. Si procederà a rivalutare lo stesso nel tempo.

Il Servizio di Riabilitazione agli Utenti esterni

Dalla fine dell'anno 2010, la Fondazione offre un servizio di riabilitazione ad Utenti esterni alla struttura.

Il servizio ha visto per il terzo anno consecutivo un incremento delle prestazioni, segno dell'apprezzamento del servizio prestato, che si pubblicizza quasi esclusivamente tramite il passaparola.

Le attività di riabilitazione fruibili spaziano da Rieducazione pre e post operatoria, Rieducazione Neuro-motoria, alla massoterapia, bendaggi funzionali, Taping sportivo, Kinesiotaping. La Fondazione dispone di macchinari per le terapie fisiche quali il laser, ultrasuoni eseguiti a massaggio dal terapeuta, magnetoterapia e correnti a fini antalgici, elettrostimolanti (tens, diadinamica, interferenziali, ionoforesi).

Per la cura della fisioterapia agli esterni, il Personale della struttura ha impiegato circa 560 ore del proprio lavoro.

RSA Aperta

Con la DGR 856/2013 e poi con la DGR 2942/2014, Regione Lombardia ha dato il via ad una sperimentazione dedicata al sostegno delle persone a domicilio.

I servizi che vengono offerti sono diversi:

- Accesso al domicilio delle seguenti figure professionali:

- ASA/OSS
- Infermiere professionale
- Medico
- FKT
- Psicologo
- Educatore/animatore
- Assistente sociale

- Accesso in struttura per:

- Servizio Semiresidenziale (CDI)
- Servizio Residenziale.

A partire dal 2015 è stata aggiunta la figura del Care manager, che gestisce il PAI dell'Utente e tiene i contatti con la famiglia.

I servizi venivano attivati fino a marzo 2018, attraverso l'UVM presente negli uffici dell'ASST Vallecarnonica alla quale le famiglie dovevano rivolgersi.

A partire da aprile 2018, con l'entrata in vigore della DGR7769/2018, i familiari degli Utenti presentano la richiesta di accesso al servizio direttamente presso la struttura. Un'Equipe di valutazione interna, formata da medico e psicologo, si reca presso il domicilio dell'Utente per stabilire l'idoneità del soggetto ad accedere al servizio e raccogliere i dati necessari per la stesura del Piano di Assistenza Individualizzato.

Nella tabella seguente si mostrano le prestazioni erogate dalla Fondazione dal 2014 al 2018:

Tipo prestazione	2018	2017	2016	2015	2014
FKT	520	154	322	176	94
ASA	831	908	1636	1937	1378
Educatrice	313	0	10	57	35
Accesso Semi Residenziale	12	58	63	59	188
Attività in struttura	90				

Le voci legate alle figure professionali fanno riferimento alle ore prestate, l'accesso semi-residenziale alle giornate fruite dagli Utenti presso il Centro Diurno.

La voce attività in struttura fa riferimento ad accesso di Utenti presso la RSA per lo svolgimento di attività specifiche di stimolazione cognitiva.

La gestione delle domande direttamente in struttura ha determinato una risposta all'Utente più efficace, un incremento delle prestazioni effettuate e dei ricavi introitati dalla Fondazione.

Appartamenti protetti - Residenza Casa Amica

A fine 2018 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di quella che abbiamo chiamato Residenza Casa Amica. Un progetto che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Cariplo di Milano.

La Residenza è dotata di 7 posti letto suddivisi su più mini- appartamenti: tre monocalci e due bilocali. A piano terra si trovano poi un ampio salone per le attività ricreative, un salottino comune con accesso diretto al giardino della Fondazione e un bagno.



Gli appartamenti sono stati ristrutturati nel rispetto delle regole dettate dalla DGR 11497/2010 e riconosciuti dall'ATS Montagna nella rete dei servizi territoriali come appartamenti protetti.

Chi accede alla struttura, a fronte del pagamento di una retta giornaliera gode dei seguenti servizi:

- Alloggio;
- Energia elettrica, riscaldamento e raffrescamento dell'aria;
- Manutenzioni;
- Pulizie;
- Fornitura biancheria piana e da bagno;
- Lavaggio biancheria ospite;
- Care manager (figura sociale di riferimento).

Gli Ospiti della struttura possono poi decidere di accedere ad altri servizi della struttura a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Due posti letto sono contrattualizzati con ATS Montagna come posti di residenzialità assistita. L'accesso a questo servizio avviene tramite domanda da presentarsi all'UVM dell'ASST di Vallecamonica e dà diritto a servizi socio-sanitari aggiuntivi a carico della Regione, erogati sulla base di uno specifico piano assistenziale.



Le Attività in Struttura

Servizio alberghiero

Come servizio alberghiero si intendono principalmente i servizi di vitto e alloggio: La Fondazione ha al suo interno un centro cottura con proprio personale. Lo stesso vale per la gestione del servizio guardaroba/biancheria dell'Ospite.

Il centro cottura principalmente fornisce i pasti agli Ospiti della struttura e agli Utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare.

Il menù è articolato in più settimane e prevede variazioni stagionali, nonché particolarità in occasione di festività e ricorrenze varie.

Il menù viene curato dal Responsabile della Cucina in collaborazione con Il Referente Medico della Struttura. Sono previsti menù personalizzati a seconda delle necessità previa valutazione del Medico (intolleranze alimentari, celiachia, etc).



Il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti è curato da dipendenti della struttura. La lavanderia funziona 6 ore al giorno, tutti i giorni, ad esclusione della domenica. Il servizio di biancheria piana è stato affidato alla ditta G.B.C. di Gazzoli Snc di Esine.

La pulizia della struttura è assicurata da tre persone dipendenti della Fondazione.

Assistenza medica e specialistica:

Gli Ospiti della struttura usufruiscono dell'assistenza medica dei medici di struttura. Liberi professionisti incaricati dalla Fondazione.

Gli Ospiti del Centro Diurno Integrato o occupanti posti autorizzati, conservano il Medico di Medicina di Base del territorio, per disposizione Regionale.

Su richiesta del medico di struttura vengono organizzati appuntamenti presso i competenti servizi locali per effettuare delle vi-

*La vita ha due doni preziosi:
la bellezza e la verità.
La prima l'ho trovata nel cuore di chi ama
e la seconda nella mano di chi lavora.*

Khalil Gibran

site specialistiche e/o esami clinici e strumentali. Il trasporto necessario per il raggiungimento dell'ospedale di Esine viene organizzato dalla struttura e gestito con mezzi di proprietà della Fondazione, ad esclusione dei casi in cui risulta necessario l'intervento dell'autobulanza.

I medici della struttura hanno lavorato per un totale di 2.482 ore.

Il Referente Medico è presente quotidianamente in struttura.

Assistenza infermieristica:

Gli ospiti usufruiscono dell'assistenza infermieristica 24 ore su 24 da parte di personale abilitato e qualificato a norma di legge.

Nel 2015 si è proceduto all'assunzione di 2 infermieri part-time, portando il numero totale di occupati in questo settore a 11.

In questo modo si assicura la presenza di due infermieri in turno per quasi tutte le ore giornaliere.

E' sempre presente un infermiere nelle ore notturne.

Nel 2018 sono state erogate 14.081 ore di infermiere.

Assistenza alla persona nelle attività quotidiane:

È erogata dagli operatori socio-assistenziali, che agiscono sulla base dei P.A.I. (Piani Assistenziali Individualizzati) stabiliti dall'Equipe Multidisciplinare.

I nostri operatori, tutti qualificati secondo la normativa vigente, seguono quotidianamente la cura e l'igiene degli ospiti, l'assistenza ai pasti, il controllo delle posture, la sorveglianza notturna e quant'altro affinché il soggiorno dei nostri Ospiti sia gradevole e ottimale sotto tutti i punti di vista.

Dalle 6 alle 21.00 è presente ai piani un referente ai quali i Parenti degli Ospiti possono fare riferimento.

Tutti gli Operatori sono dipendenti della struttura.

Nel 2018 sono state prestate 64.546 ore di operatore ASA.

Servizio educativo-animativo e terapia occupazionale:

Le Educatrici organizzano le attività atte a stimolare e sollecitare gli interessi degli ospiti, a favorire i processi di socializzazione e a recuperare e/o mantenere le abilità cognitive, progettuali, manuali e relazionali, in base ai progetti personalizzati condivisi con l'Equipe Multidisciplinare.

Le attività sono finalizzate a valorizzare la persona dell'anziano nella sua globalità rispettando la sua capacità



decisionale, i ritmi, le abilità, gli interessi, gli stili e le diversità di temperamento e di carattere. Nel corso del 2018 sono stati organizzati:

- attività di laboratorio (cucina, addobbi, disegno, ecc.);
- colloqui individuali volti a stimolare la socializzazione, per gli anziani che presentano particolari problemi nello svolgere attività in gruppo;
- attività di stimolazione cognitiva sia di gruppo che individuale; in particolare la stimolazione cognitiva individuale è stata svolta utilizzando il Brainer che consiste in un programma specifico per la stimolazione cognitiva nell'anziano utilizzando un computer con schermo touch screen;
- gite e uscite settimanali al fine di mantenere il contatto con il territorio e far nascere e/o saldare i rapporti sociali;
- eventi ludici (tombola settimanale, tombolate a premi, birilli, cerchi);
- attività religiosa (Messa settimanale, rosario giornaliero, catechesi), in collaborazione con la Parrocchia di Piamborno;
- stimolazione musicale (coro con i Volontari e giornate di karaoke con familiari ed amici);
- eventi che promuovono la collaborazione con le associazioni del territorio;
- cure estetiche;
- feste a tema e occasioni di incontro con i familiari e gli amici;
- pet therapy una volta a settimana con la collaborazione di addestratori cinofili.



Le novità del 2018:

Parete aromatica:

Con l'intento di portare un poco di natura all'interno della struttura, le nostre Educatrici hanno pensato di coinvolgere gli Ospiti nella creazione di una parete arricchita da piante. La parete verde, incuriosisce e stimola l'ospite ad avvicinarsi, a tastare la consistenza delle foglie, dei fiori e a sentirne il profumo.

La creazione della parete, inoltre, ha stimolato il mantenimento delle capacità manuali residue degli ospiti coinvolti favorendo il senso di appartenenza e del sentirsi utile (faccio qualcosa per la casa dove abito). Da simili attività risulta anche favorita la socializzazione (il fare insieme). Al termine la parete è stata affidata ad un Ospite che si deve occupare dell'innaffiamento.

Progetto Tecnologia come filo conduttore:

Considerata la richiesta di molti parenti di poter avere le foto dei propri cari impegnati nelle diverse attività, le Educatrici hanno pensato di raccogliere i numeri di cellulare dei parenti interessati e di condividere le immagini con loro attraverso il sistema di messaggistica WhatsApp. Il progetto ha lo scopo di rendere visibili le attività svolte sia all'interno che all'esterno della struttura ai familiari degli ospiti, di rendere partecipe il familiare della quotidianità del proprio caro e di favorire uno scambio tra operatori e familiari.



Anche quest'anno sono state organizzate attività specifiche per gli Ospiti del Nucleo Alzheimer con la collaborazione del personale A.S.A:

- laboratorio di cucina;
- ascolto di musica in cuffia per gli anziani più deteriorati;
- cure estetiche;
- terapia occupazionale (come sfogliare riviste/quotidiani, fare/difare gomitoli, piegare indumenti);
- recita/ascolto rosario e partecipazione alla S. Messa;
- attività ludiche con la palla;
- pet therapy una volta a settimana con la collaborazione di addestratori cinofili;
- passeggiate e attività nel Giardino Protetto.

Nel 2018 è stato realizzato il progetto "Artisti in Erba", di cui si è data descrizione nella parte dedicata ai servizi.

Tra le attività di cui si occupano le Educatrici c'è quella di orga-

*Enrico Musiani
partecipa ad una
delle nostre feste*



nizzare le uscite sul territorio dei nostri Ospiti.

Quest'anno i nostri Ospiti si sono recati al Parco del ristorante 2 Magnolie dove hanno pranzato e ballato. Visto le condizioni di salute precarie di molti ospiti, l'equipe ha valutato che il trasferimento con il pullman rappresenta per tanti più un disagio che un momento di svago. Si è preferito, pertanto, organizzare un pranzo in un posto più vicino alla struttura.

Le Educatrici, inoltre, coordinano il valido supporto dei Volontari, la cui presenza è di sostegno per lo svolgimento delle attività sopraelencate.

Nel corso dell'anno hanno operato in struttura tre educatrici e una psicologa che hanno svolto la loro attività per un totale di 3388 ore.

La figura della **psicologa** è stata introdotta in struttura alla fine del 2018.

La psicologa opera in stretta connessione con il gruppo educativo e con l'equipe e sostiene l'ospite e i suoi familiari nella fase di ingresso e di permanenza in struttura con l'obiettivo di prevenire o migliorare problematiche emotive e relazionali.

Servizio di fisioterapia:

La fisioterapia offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali, attraverso trattamenti individuali e attività motorie di gruppo. Le attività si svolgono usufruendo della palestra, degli ambulatori della Struttura, delle aree comuni o, in alternativa, delle camere degli Ospiti. I fisioterapisti propongono inoltre l'adozione di protesi e ausili e ne addestrano all'uso, al fine di mantenere il più possibile l'autonomia residua. Nel 2018 hanno lavorato presso la struttura, 3 fisioterapiste e 1 massoterapista, dipendenti della Fondazione che hanno garantito 4284 ore di presenza, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2018 sono state erogate:

- 145 ore di ginnastica di gruppo: la ginnastica di gruppo ha interessato in media 31 persone ogni mese in incontri di mezz'ora ciascuno, tenuti tre volte a settimana;
- 4 cicli di ultrasuoni, per numero di 4 persone trattate con sedute da 15 minuti ciascuna;



- 2 cicli di laserterapia con sedute di 20 minuti l'una per 2 ospiti trattati;
- 21 ore di magnetoterapia per 3 persone trattate con più cicli e sedute di 40 minuti ognuna incrementati progressivamente a 60 minuti;
- 74 ore di verticalizzazione in stazione eretta tramite standing per una media di 5 ospiti mese;
- 235 ore di cyclette assistita per una media di 9 utenti al mese;
- 360 ore di mobilizzazione passiva o attiva-assistita al letto per una media di 41 utenti al mese;
- 30 ospiti in media al mese sono coinvolti in trattamenti di riabilitazione in palestra in piccolo gruppo con una frequenza bi-settimanale;
- 5 ospiti in media al mese seguono un programma di riabilitazione neuromotoria a seguito di eventi acuti per esempio in esiti di fratture o interventi riabilitativi post-cadute.

Inoltre quotidianamente i Tecnici della Riabilitazione accompagnano al cammino circa 20 Ospiti che hanno bisogno dell'intervento di un solo operatore e mediamente 10 Utenti che abbisognano della compresenza di due Operatori, perché più compromessi.

Le ore di cammino agli Ospiti più collaborativi sono state erogate con l'aiuto di alcuni Volontari, sempre sotto stretto controllo della Fisioterapista.

Prosegue l'attività di cyclette per un gruppo di circa dieci persone (o pedaliera per chi non è in grado di posizionarsi sulla cyclette a sella alta) una mattina a settimana all'interno del Nucleo Alzheimer anche con l'impiego di pedaliera elettriche di cui la Struttura si è dotata nel 2016 per gli utenti più compromessi cognitivamente per cui è difficile attivare autonomamente la pedalata.

Le Fisioterapiste sono inoltre impegnate nelle rivalutazioni degli ospiti post-caduta e nella stesura di relazioni ad hoc in occasione di visite ortopediche.





Servizio di manutenzione

L'immobile che ospita la Fondazione, gli impianti e le attrezzature in esso contenuto richiedono di essere continuamente mantenute e tenute sotto controllo.

Per questo motivo la Fondazione è dotata di un Manutentore dipendente che si occupa della manutenzione ordinaria e della sorveglianza del “sistema”.

I manutentori esterni selezionati:

- Termoidraulica Andreoli Ivan di Piancogno: impianto idraulico;
- S.E.L. Elettrotecnica Srl di Darfo Boario Terme: impianto elettrico;
- Mora Cesare di Darfo Boario Terme: terzo responsabile centrale termica;
- Automazione e Sistemi di Darfo Boario Terme: impianto di chiamata;
- C.M.A. di Breno: sistema antincendio;
- D.Z. Medicale Srl di Erbusco: impianto di distribuzione dell'ossigeno;
- Tecno Due Clima di Gianico: impianto di condizionamento;
- IT@ SNC di Darfo Boario Terme: sistema informatico;
- Culligan Italiana S.p.A. di Castegnato: sistema controllo legionella.

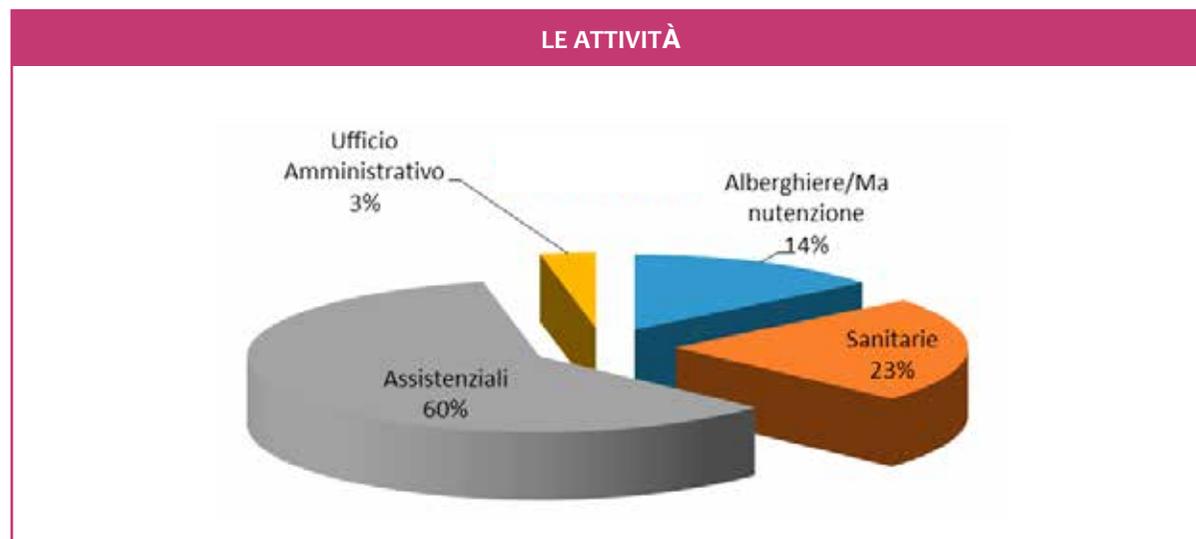
Al fine di un controllo puntuale della corretta sanificazione ambientale è stato dato incarico alla Ditta Ambienti & Alimenti s.a.s. di Darfo Boario Terme di effettuare tamponi periodici nelle cucine, ai piani, nonché prelievi dal sistema idro-sanitario per il controllo della legionella.

Servizio amministrativo, di accoglienza e front-office:

In ufficio lavorano 4 impiegate part-time, che si occupano delle pratiche di ingresso degli Utenti ai diversi servizi, della tenuta della contabilità della Fondazione, della gestione delle pratiche legate alle risorse umane, della gestione degli acquisti, del controllo sul patrimonio della Fondazione.

Nel corso dell'anno si sono registrati 45 ingressi; 2 ospiti sono stati dimessi dalla RSA e 21 dal CDI (di cui 8 per entrare in RSA e 12 a causa dell'aggravamento delle condizioni); abbiamo registrato 29 decessi in RSA. Il front-office ha dialogato con i familiari e quanti si interfacciano con la Fondazione per vari motivi.

Si riporta un grafico che mostra la distribuzione percentuale delle diverse ore di attività prestate nell'anno 2018 per tutti i servizi afferenti alla Fondazione.



Servizio religioso

Il servizio religioso in struttura è stato assicurato nel 2018 dalla presenza del Parroco don Cristian Favalli e del suo collaboratore don Ettore Gorlani.

La Messa abitualmente viene celebrata: Il lunedì alle 8,00 e il mercoledì alle 16,00 in inverno e alle 17,00 in estate.

La Festiva del Sabato e/o prefestivi alle 17.00 con la S. Comunione distribuita ai tre piani dai sacerdoti o da ministri straordinari della Comunione.

La Messa viene trasmessa in filodiffusione in tutta la struttura.

In Quaresima viene aggiunta una celebrazione al venerdì, alle 6.30 del mattino.

Quotidianamente, alle ore 17.00 viene recitata la preghiera mariana del S. Rosario mediante un CD.

Durante il periodo Quaresimale e di Avvento, tale proposta viene attuata “dal vivo” in taluni giorni concordati, da un gruppo di Volontarie.

L'11 febbraio – festa dell'ammalato e memoria della B.V. Maria di Lourdes - viene proposta la S. Messa con il sacramento dell'Unzione comunitaria a chi ne ha bisogno, lo desidera e si trova in situazione di salute molto precaria.

Dal 2014 è stata stipulata, con la Diocesi di Brescia, una Convenzione per il Servizio di Religione Cattolica presso la Struttura.

Dall'anno 2016, sono ripresi gli incontri di catechesi per gli ospiti, tenuti ogni martedì mattina, con altissimo gradimento dei nostri anziani.

Dal 2019 gli incontri saranno tenuti da Suor Serena, visto che Don Ettore ha lasciato Piancogno per divenire Parroco.

Il Sistema Qualità

La Fondazione G. Rizzieri Onlus si è certificata la prima volta nell'anno 2006.

La certificazione ha portato all'organizzazione notevoli vantaggi in termini di controllo puntuale dei processi e di continuo miglioramento del servizio. Il Sistema viene costantemente monitorato con controlli interni e audit annuali di organismi esterni. Le procedure e i protocolli che ne costituiscono lo scheletro vengono costantemente adeguati e rimaneggiati per essere resi meglio confacenti alle nuove normative e alle esigenze emergenti nei servizi della Fondazione. L'introduzione della cartella sanitaria informatizzata, nell'anno 2013, ha comportato una revisione profonda del sistema di gestione della qualità. La parte inerente la gestione dell'Ospite, sia dal punto di vista socio-sanitario che amministrativo, è stata di molto semplificata.

Infatti, una serie di moduli cartacei sono stati sostituiti dall'utilizzo del software informatizzato portando vantaggi in termini di tempi di inserimento dati, reperibilità degli stessi e rielaborazione.

Nel corso dell'anno 2017 ci si è dedicati ad una revisione dell'intero sistema per renderlo conforme alla nuova **norma UNI EN ISO 9001:2015**.

Ogni anno, nell'ambito del riesame della direzione, vengono fissati degli obiettivi, con indicatori di controllo, che servono a testare il corretto funzionamento del sistema.

Di seguito viene riportata una tabella che mostra gli obiettivi fissati per l'anno 2018, con la rilevazione dei risultati.

		SGO	SISTEMA GESTIONE ORGANIZZATIVO				
			Mod. GEN-5.1-DIR-04				
		Rev.00	OBIETTIVI E INDICATORI				
N°	PROCESSO	CARATTERISTICHE DA MISURARE	OGGETTO DEL CONTROLLO	VALORE DI RIFERIMENTO anno precedente = 2017	OBIETTIVO 2018	FREQUENZA MONITORAGGIO	Risultato 2018
1		EFFICIENZA NELLA MODALITÀ DI INSERIMENTO DI UN NUOVO OSPITE	DIFFERENZA TRA LA DATA DI DIMISSIONE DI UN OSPITE E LA DATA DI INSERIMENTO DEL NUOVO	0,4 (4 giorni persi su 10 ingressi per decessi di sabato)	Non più di 1 giorno	semestrale	0,12 (4 giorni persi su 31 ingressi)
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO DOSSIER DINAMICO	AGGIORNAMENTO DOSSIER	ogni tre mesi	ogni tre mesi	semestrale	OK
		EFFICIENZA AGGIORNAMENTO CONTABILITÀ	AGGIORNAMENTO INSERIMENTO FATTURE	entro il 15 del mese successivo	entro il 15 del mese successivo	semestrale	OK



2	PROCESSO APPROVVIGIONAMENTI	MONITORAGGIO AFFIDABILITÀ FORNITORI	VERBALI DI NON CONFORMITA' FORNITORI	1	Non più di tre fornitori con segnalazioni	semestrale	0	
			SEGNALAZIONI DI RITARDI NELLE CONSEGNE OLTRE LA DATA RICHIESTA	0	Non più di due giorni	semestrale	0	
3	GESTIONE RISORSE UMANE	CRESCITA PROFESSIONALE PERSONALE MEDICO, INFERMIERISTICO, TERAPISTI ED EDUCATORI	NUMERO DI CREDITI		Almeno 150 crediti in tre anni	annuale	OK	
		CRESCITA PROFESSIONALE	ORE DI FORMAZIONE MEDIANTE CORSI INTERNI O ESTERNI	1178	100	annuale	1125	
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	7	4	semestrale	4	
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI FUNZIONE	N° DI BRIEFING SETTIMANALI SVOLTI NELL'ANNO	22	25	semestrale	27	
		COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALL'OSPITE	N° DI RIUNIONI DI EQUIPE SVOLTE DURANTE L'ANNO	12	10	semestrale	10	
		COINVOLGIMENTO DEI RESPONSABILI DI PIANO	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO	9	6 di cui almeno 2 con presenza del CdS	semestrale	4 di cui 3 con CdS	
		CONFRONTO REFERENTI ASA	N° DI RIUNIONI DI STAFF SVOLTE DURANTE L'ANNO			semestrale		
		COINVOLGIMENTO PERSONALE ASA AI PIANI	N° DI RIUNIONI DURANTE L'ANNO	10	10	semestrale	10	
		COINVOLGIMENTO PERSONALE COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO	2	2	semestrale	2	
				37	25 ore IP medie al giorno	semestrale	35	
			COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO RSA	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 67 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	922/min/sett/ospite	723/min/sett/ospite	semestrale	913
			COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO SOLLIEVO	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER 13 OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	714/min/sett/ospite	560/min/sett/ospite	semestrale	707
			COPERTURA DEI REPARTI DA PARTE DEL PERSONALE AUSILIARIO CDI	RISPETTO DELLO STANDARD DI ACCREDITAMENTO PER MEDIA OSPITI PRESENTI TUTTO L'ANNO	200/min/sett/ospite	168/min/sett/ospite	semestrale	212
4	EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA	FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA	FREQUENZA AGGIORNAMENTO CARTELLA SANITARIA RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL N° DI CARTELLE AGGIORNATE DOPO UN TEMPO SUPERIORE A 6 MESI E IL N° TOTALE DI OSPITI	0	<1%	semestrale	0	
		FREQUENZA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DELLE CAPACITÀ RESIDUE DELL'OSPITE	SOMMINISTRAZIONE SCALE DI VALUTAZIONE	2	2	semestrale	OK	
		VARIETÀ MENU	INSERIMENTO PRODOTTI STAGIONALI NEI MENÙ	almeno 2 pdt a stagione	Non meno di 2 pdt a stagione	semestrale	ok	
		CORRETTA PULIZIA AMBIENTI	RISULTATO VERIFICHE SANIFICAZIONE	0	0	semestrale	0	
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO ANIMAZIONE	NUMERO EVENTI ORGANIZZATI CON L'ESTERNO	17	Non meno di 10 eventi	semestrale	24	
		FUNZIONAMENTO SERVIZIO LAVANDERIA	LAMENTI PER CAPI PERSI	0	Non più di 2	semestrale	0	

5	PROCESSO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	INDISPONIBILITÀ DELLO STRUMENTO/ATTREZZATURA	TEMPO CHE INTERCORRE TRA SEGNALAZIONE DELL'ANOMALIA E RIPARAZIONE	meno di tre giorni	Non più di tre giorni	annuale	nei tre giorni
6	GESTIONE SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	DISTRIBUZIONE QUESTIONARI	1	1 volta anno	annuale	1
		DISCUSSIONE DEI RISULTATI	INCONTRI CON PARENTI	2	1 volta anno	annuale	1
		INFORMAZIONE A OSPITI E PARENTI	PREPARAZIONE PAI CON OSPITE/PARENTE	190	Almeno 1 incontro all'anno a ospite	annuale	230
		MONITORAGGIO DELLA SODDISFAZIONE DEI PARENTI	NUMERO RECLAMI DEI PARENTI DELL'OSPITE	6	Non più di 8	semestrale	1
7	GESTIONE STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER SERVIZI DELLA STRUTTURA	MIGLIORAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA A DISPOSIZIONE	INVESTIMENTO IN NUOVA STRUMENTAZIONE E/O ATTREZZATURA	€ 7.358,00	€ 1.000,00	semestrale	€ 25.128,52
8	GESTIONE DEL PROCESSO FKT	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	3,90% su 1221 terapie programmate	Max15% non eseguito per cause nostre su media 900 terapie programmate	semestrale	8,09% su 1268 di media programmati
9	GESTIONE DEL PROCESSO EDUCATIVO	CAPACITÀ DI MISURARE LE PERFORMANCE DEL SERVIZIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	1,84%	Max15% non eseguito per cause nostre su media attività	semestrale	2,48%
10	GESTIONE AUDIT	IMPRECISIONE/SUPERFICIALITÀ DEGLI AUDIT INTERNI PRECEDENTI	N° NC CHE AVREBBERO DOVUTO ESSERE RILEVATE NELLE VERIFICHE PRECEDENTI	0	≤2	annuale	0

Rispetto all'anno precedente è stata inserita una rilevazione semestrale di alcuni indicatori per meglio monitorare i diversi processi e poter intervenire tempestivamente in caso si registri un gap troppo ampio rispetto al prefissato. E' inoltre stato inserito un nuovo obiettivo, riferito ai briefing settimanali. Le variazioni sono evidenziate in rosa. Nell'ambito del sistema di gestione della qualità, ogni anno, viene somministrato agli Ospiti della struttura e ai loro familiari un questionario di soddisfazione. L'opinione dei fruitori dei nostri servizi è, infatti, importante per permetterci di misurare le nostre performance, di correggere eventuali problemi, di migliorare dove possibile. Il questionario viene proposto a tutti coloro che usufruiscono di un servizio. Sotto riportiamo i risultati dell'indagine condotta sugli Ospiti della RSA e del CDI che sono i servizi che contano il maggior numero di Utenti. Il questionario utilizzato è uguale a quello dell'anno precedente. I questionari sono stati distribuiti a tutti i Parenti degli Ospiti della RSA, sia accreditati che di sollievo, e del CDI. Il questionario è stato compilato direttamente da 7 Ospiti, probabilmente con l'aiuto dei familiari. Dei 94 questionari distribuiti ne sono risultati compilati 71: il 76%, contro il 63% dell'anno precedente. Le addette amministrative anche questo anno hanno contattato telefonicamente i parenti per stimolare la compilazione e consegna dei questionari. I punteggi che potevano essere assegnati alle domande sono i seguenti: 3 – buono; 2 - sufficiente; 1 – scarso. Pertanto, più il dato si avvicina al 3 più l'utente è soddisfatto, più si avvicina all'1 e meno l'utente è soddisfatto. I risultati del questionario rappresentano una conferma dell'elevato apprezzamento raccolto negli anni. La media di tutte le risposte è anche nel 2018 2,8. Si registra, pertanto, una conferma degli ottimi livelli di soddisfazione espressi dagli Utenti della struttura.



Assistenza all'Ospite	Ris. 2018	Ris. 2017
1) Assistenza di base	2,8	2,9
2) Assistenza infermieristica	2,9	3
3) Assistenza medica	2,9	2,8
4) Assistenza fisioterapia	2,7	2,9
5) Assistenza educativa individuale	2,7	2,7
Servizi	Ris. 2018	Ris. 2017
6) Servizio amministrativo	2,9	2,9
7) Servizio Parrucchiere/Barbiere	2,6	2,7
8) Servizio Pedicure	2,7	2,8
9) Iniziative di animazione e di socializzazione di gruppo	2,6	2,7
10) Sostegno spirituale e servizio religioso	2,8	2,7
Aspetti Alberghieri	Ris. 2018	Ris. 2017
11) Pulizia degli ambienti	2,8	2,7
12) Comfort degli ambienti	2,8	2,7
13) Possibilità di personalizzazione della camera	2,6	2,7
14) Servizio lavanderia/guardaroba	2,4	2,4
15) Orario dei pasti	2,8	2,9
16) Varietà e qualità delle pietanze	2,7	2,8
17) Risposta alle esigenze alimentari del congiunto	2,7	2,7
Rapporto umano	Ris. 2018	Ris. 2017
18) Come giudica il rapporto umano con il personale	2,8	2,9
19) Come giudica l'orario di visita	3,0	3
20) Come valuta l'attenzione verso le sue necessità personali	2,8	2,9

Riservatezza e informazioni	Ris. 2018	Ris. 2017
21) Come giudica la possibilità di avere spazi e momenti di intimità con il proprio caro	2,8	2,9
22) Ritiene adeguata la tutela della riservatezza degli Ospiti	2,8	2,8
23) Ritiene di ricevere adeguate informazioni sullo stato di salute del proprio caro	2,8	2,9
24) Chiarezza delle informazioni fornite nella Carta dei Servizi	2,8	2,9
25) Ritiene utile conoscere e condividere il Piano di Assistenza del proprio caro	2,8	2,9
26) È a conoscenza della possibilità di poter fornire suggerimenti o reclami tramite gli appositi moduli	2,8	2,8
27) In caso di bisogno sa a chi rivolgersi all'interno della organizzazione	2,9	2,9
Giudizio complessivo	Ris. 2018	Ris. 2017
28) Apporto volontari	2,8	2,9
29) Come valuta complessivamente la nostra struttura?	2,9	2,9
30) Rispetto alle sue aspettative iniziali che giudizio dà sulla soddisfazione delle sue attese?	2,8	2,8
Per i soli Ospiti e Parenti del Nucleo Alzheimer	Ris. 2018	Ris. 2017
31) Come giudica gli sforzi fatti per creare un sistema di assistenza meno ospedaliero e più a misura di persona?	2,9	2,9
32) Rispetto a prima dell'ingresso al Nucleo ritiene che il suo Caro possa aver avuto dei benefici?	2,8	2,9
33) Come giudica nuovi interventi (giardino, bagno multisensoriale, ecc.)	3	3
Per i soli Ospiti e Parenti del Primo Nucleo Residenziale e CDI	Ris. 2018	Ris. 2017
34) Come giudica l'intervento del bagno multisensoriale	3	3



Si riporta di seguito un breve estratto del commento al questionario tratto dal Riesame della Direzione anno 2018:

“Il punteggio raggiunto dalla struttura nel suo complesso si attesta anche quest’anno su 2,9. Il dato viene confermato nella risposta alla domanda successiva “come ha trovato la struttura rispetto alle attese che aveva prima di entrarvi” che registra un risultato pari a 2,8.

Nessuna voce ha rilevato un punteggio medio inferiore a 2,6, ad eccezione del servizio lavanderia guardaroba che ottiene comunque un 2,4. Un solo commento lamenta la perdita di capi. Da parte nostra, oltre a cercare di migliorare il servizio, possiamo dire che spesso vengono ancora ritrovati capi non contrassegnati.

Tutti gli altri servizi analizzati registrano punteggi pari o superiori al 2,6, raggiungendo, pertanto, livelli di soddisfazione molto elevati.

I servizi con punteggio pari a 2,9 sono l’assistenza infermieristica, il servizio medico e quello amministrativo. Segue immediatamente l’assistenza di base. Il servizio di FKT e il settore educativo registrano punteggio pari a 2,7. Molto apprezzato è anche il sostegno spirituale. Quest’ultimo è assicurato dai preti della Parrocchia di Piamborno. Da circa due anni Don Ettore si occupa della catechesi dei nostri ospiti con degli appuntamenti settimanali molto graditi.

Purtroppo Don Ettore ci lascerà per un’altra parrocchia a gennaio 2019 e dovremo pensare a una soluzione alternativa con il Parroco.

Anche i servizi di pedicure e parrucchiere, gestiti da professionisti esterni, registrano un apprezzamento elevato, rispettivamente 2,7 e 2,6.

Anche la cucina riceve un punteggio elevato pari a 2,7.

La quasi totalità delle persona apprezza la condivisione da parte dell’equipe del PAI e quasi tutti affermano di sapere a chi rivolgersi in caso di necessità.

Molto apprezzato è l’apporto dei nostri volontari.

Molto apprezzati anche la pulizia e il comfort degli ambienti e l’orario di visita molto ampio, così fissato per facilitare al massimo l’incontro tra gli Ospiti e i propri cari. Questo è un altro indice della massima trasparenza dell’attività della struttura.

I commenti riportati da alcuni evidenziano come aspetto positivo principale la gentilezza, l’attenzione e la professionalità e competenza del personale.”

Le Risorse Umane

La Fondazione impiegava al 31.12.2018 n.91 occupati con le seguenti tipologie contrattuali:

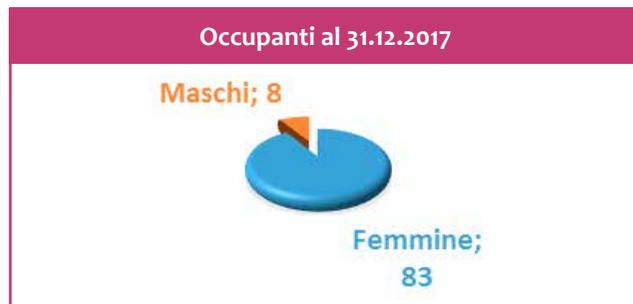
Tipologia contrattuale	Numero	Percentuale
Dipendenti a tempo pieno e indeterminato	40	44%
Dipendenti a tempo parziale e indeterminato	36	40%
Dipendenti a tempo determinato	8	9%
Professionisti	7	8%

La dotazione organica della Fondazione è quasi completamente coperta con personale assunto a tempo indeterminato. I Dipendenti a tempo determinato fanno riferimento a sostituzioni di personale assente per maternità, malattia o aspettativa o a personale impiegato nei servizi sperimentali promossi da Regione Lombardia, ad oggi troppo aleatori per permettere una stabilizzazione del personale.

I contratti con liberi professionisti fanno riferimento ad attività di tipo sanitario.

Le donne rappresentano il 91% delle persone impiegate in azienda.

Gli addetti maschi presenti in Fondazione sono occupati nei settori infermieristico, socio-assistenziale, manutenzioni e di coordinamento.

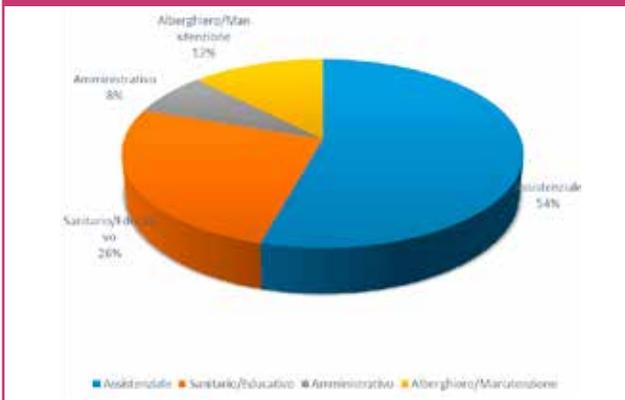


La suddivisione del personale occupato fra uomini e donna al 31.12.2018, può essere così rappresentato.

*Qual è il suono
di una sola mano
che applaude?*

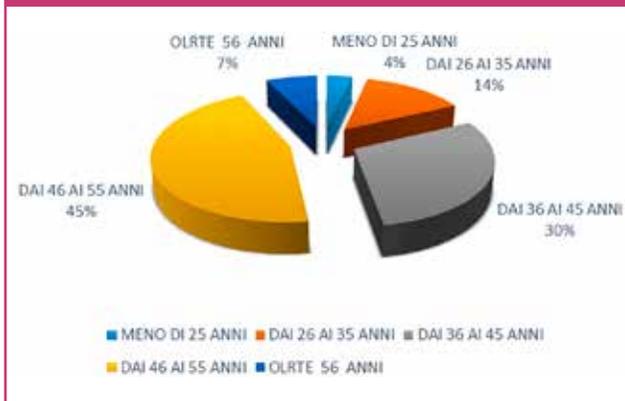
Koan Zen

DISTRIBUZIONE OCCUPATI PER ATTIVITÀ LAVORATIVA



La suddivisione del personale per aree di attività evidenzia che l'80% degli occupati opera nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, l'8% nel campo amministrativo, il 12% nel settore alberghiero-manutentivo.

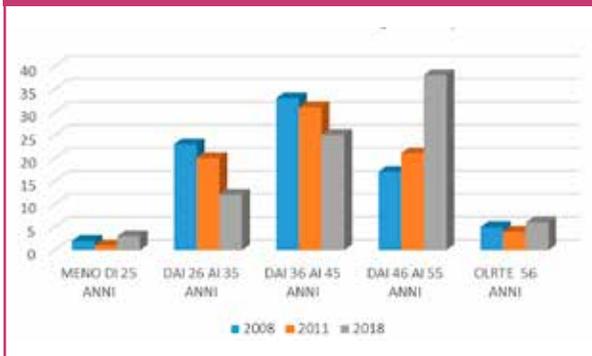
ETÀ DEI DIPENDENTI 2018



Dato interessante è quello sull'età anagrafica degli Occupati

Anche quest'anno la fascia più rappresentata è quella compresa tra i 46 e 55 anni. In calo (dal 12 al 7 per cento) l'incidenza della categoria "oltre i 56 anni", grazie ad alcuni pensionamenti avvenuti nell'anno.

ANDAMENTO CLASSI DI ETÀ DEGLI OCCUPATI



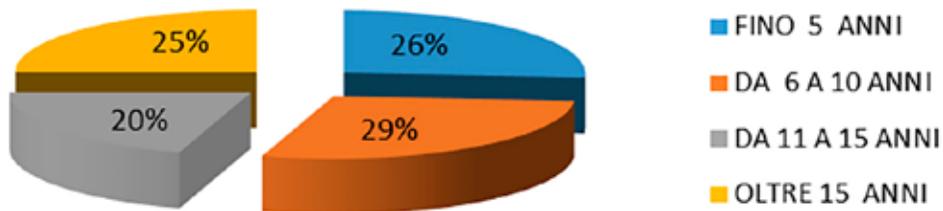
Nel grafico a fianco si può osservare la distribuzione percentuale per fasce di età dei dipendenti della Fondazione nel 2008, primo anno di stesura del Bilancio Sociale, nel 2011 e nel 2018.

Come si può notare, la fidelizzazione del personale comporta il progressivo invecchiamento dei lavoratori in servizio.

Nel 2008 il personale sopra i 45 anni pesava per il 27% contro quasi il 50% di oggi.

L'innalzamento dell'età è collegato con l'anzianità di servizio. Il 25% del personale lavora in struttura da più di 15 anni. Non sono stati considerati i contratti a tempo determinato.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO





Tutela della Maternità

La Fondazione mette in atto tutto quanto possibile per conciliare maternità e attività lavorativa. Nel prospetto sottostante si evidenziano le giornate richieste nell'anno 2018 a sostegno della maternità.

Tipologia	Giornate	N. Dipendenti
Maternità Obbligatoria	431	2
Maternità Facoltativa	145	3
Malattia Figlio	19	3

Assenze dal servizio

La tabella sottostante evidenzia le assenze per malattia del 2018 (escludendo le maternità sopra riportate), dividendole per categorie e facendo una media dei dipendenti appartenenti a ciascun gruppo.

Categoria	Giorni Malattia	Media
Assitenziale	630	14,3
Sanitario/Educativo	79	4,9
Amministrativo	0	0
Alberghiero/manutentivo	406	40,6

Il dato fa riferimento ai soli Dipendenti

Nell'anno 2018, inoltre, 7 Dipendenti hanno usufruito complessivamente di n.144 giorni di permesso previsti dalla L.104/92. Due dipendenti si sono avvalsi di 203 giorni di congedo per assistenza disabile previsti dal D.Lgs 151/01.

Sono stati registrati, inoltre, 11 giorni di assenza per permesso retribuito e 612 giorni di assenza non retribuita. Nel corso del 2018, la Fondazione ha registrato assenza per infortunio di sette giorni.

Le Ferie

Dall'anno 2004 è iniziato un processo di controllo di smaltimento delle ferie.

I Dipendenti sono messi nelle condizioni di godere appieno del proprio diritto riuscendo a smaltire in corso d'anno le ferie maturate.

Il dato medio è di 3 giorni di ferie residue a fine anno che vengono smaltite a gennaio dell'anno successivo.

Welfare aziendale

Nel 2016 (a valere fino al 2018) è stato sottoscritto un accordo aziendale che prevede che parte del premio produttività venga distribuito attraverso l'emissione di voucher per la fruizione di alcuni servizi quali: prestazioni di fisioterapia e buoni benzina.

Hanno deciso di usufruire degli stessi 19 dipendenti.

La Formazione

La Fondazione G. Rizzieri Onlus, conscia che la risorsa fondamentale per l'erogazione di servizi di qualità sia il proprio Personale, ogni anno investe nella formazione dello stesso.

Nell'anno 2018 sono state erogate complessivamente n.1.472 ore di formazione.

Come tutti gli anni è stata attuata la formazione interna prevista dal D.L. 81/08.

Sono stati effettuati, inoltre, presso ditte esterne, i corsi previsti dall'accordo stato regioni quali aggiornamento RSPP, e RLS.

E' stata anche effettuata la prova di evacuazione, in caso di emergenza.

E' stato inoltre formato un nuovo preposto.

A novembre 2017 aveva preso il via il nuovo percorso formativo dedicato alle figure socio sanitarie presenti in struttura sul tema del Modello T. Kitwood per la cura centrata sulla persona.

Tale percorso si poneva l'obiettivo di riprendere e rafforzare i principi e le pratiche apprese dal personale negli anni passati.

Il percorso è stato finanziato tramite un avviso di gara sul Fondo Fonservizi, al quale la Fondazione ha partecipato insieme ad altre strutture della

Vallecamonica con un progetto gestito da SAEF di Brescia.

In caso di nuove assunzioni viene assicurata la formazione necessaria.



Di seguito si riporta il programma di formazione eseguito:

TITOLO CORSO	TIPOLOGIA PERSONALE COINVOLTO
Formazione specifica decreto 81/08	Personale vario
Aggiornamento decreto 81/08	Tutto il personale
Aggiornamento antincendio	Squadra emergenza
Norma antincendio	Nuovi membri squadra antincendio
Prova di evacuazione generale	Squadra antincendio
Aggiornamento RLS	RLS
Aggiornamento RSPP	RSPP
La resilienza	Personale sanitario
Abitudine nemica	Personale sanitario
Formazione alimentaristi	Personale cucina
La cura centrata sulla persona. Il Modello DI T. KITWOOK	Personale socio-sanitario
Nuovo regolamento europeo privacy	Tutto il personale in corsi diversi
Decreto dignità	Direttore generale
Anticorruzione e trasparenza	Direttore generale

Al fine di favorire la crescita professionale dei propri Dipendenti la Fondazione garantisce 5 giornate di permesso retribuito a testa per partecipare a corsi esterni al Personale interessato dall'Educazione Continua in Medicina (infermieri, educatori, fisioterapisti).

In queste pagine vogliamo anche ringraziare Antonietta Melotti e Egle Vaira, due dipendenti della struttura che ogni anno, al di fuori dell'orario di lavoro, si occupano di preparare gli addobbi natalizi e di decorare tutta la struttura.

I Volontari

Dall'anno 2008 opera in struttura un folto gruppo di Volontari creato grazie ad una campagna intitolata "Abbiamo bisogno di un Angelo".

Alla fine del 2018 il Gruppo contava 45 Volontari.

Questi Angeli sono impegnati nelle più diverse attività.

Alcune più ludiche e/o strettamente legate all'Ospite, come il coro che settimanalmente si reca in struttura per accompagnare i nostri Nonni in allegri canti, che affiancano le Educatrici della struttura nelle loro attività o nelle gite fuori sede o che assistono le fisioterapiste nel far camminare gli ospiti.

Una panoramica dei Volontari alla tradizionale Cena di Natale. Altre di supporto alle attività della Fondazione, come il trasporto Ospiti del Centro Diurno, il trasporto pasti a domicilio, il trasporto verso gli Ospedali per l'effettuazione di visite dei nostri Ospiti, l'aiuto in lavanderia, la cura degli spazi verdi della struttura.

Il gruppo che si dedica al trasporto dei pasti e quello dedito alla cura dei giardini si muovono in assoluta autonomia. I Volontari sono molto diversi tra di loro. Le donne rappresentano oltre il 40% del totale. Abbiamo giovanissimi e meno giovani. La fascia più rappresentata è comunque quella delle persone che hanno raggiunto l'età pensionabile, ma che ancora conservano forza ed entusiasmo per dedicarsi agli altri.

La maggior parte abita a Piomborno, ma c'è anche chi viene da fuori o chi, nato lontano, si è poi trasferito qui per le più diverse ragioni. Il tempo dedicato alla Fondazione è diverso. C'è chi viene in struttura quasi ogni giorno, chi ci si reca con cadenza settimanale per impegnarsi nelle attività più diverse. Sono tanti, ma non bastano mai e la struttura è sempre alla ricerca di nuove energie. L'apporto dei Volontari è divenuto così prezioso che ormai non si può immaginare una Fondazione senza di loro! Cogliamo questa occasione anche per salutare due nostri Volontari, che il Signore ha voluto chiamare a se. Salvetti Romani che dopo essersi avvicinato alla nostra struttura per esigenze familiari, da circa un anno aveva deciso di partecipare al nostro Coro. Benedetti Lucrezia, anche lei impegnata da tempo nel canto.

Grazie Romano. Grazie Lucrezia.



*I regali più belli
sono persone,
non cose.*

Anonimo



I Benefattori

Il Bilancio sociale è anche l'occasione per ringraziare chi continua a sostenere il lavoro della Fondazione con le proprie donazioni. Nel 2018 sono state raccolte donazioni per un importo di oltre 27.000,00 Euro.

Riassumiamo nel prospetto sottostante le donazioni e il loro utilizzo:

RACCOLTA		UTILIZZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Oblazioni volontarie Privati	€ 13.547,19	Acquisto trapunte	€ 3.100,00
Donazioni/contributo Fond. Piola	€ 1.000,00	Acquisto letti	€ 4.157,15
Raccolta fondi da privati "La Coperta"	€ 9.100,00	Acquisto polverizza pastiglie	€ 805,20
5 per mille 2015/2016	€ 3.716,76	Acquisto carrello cucina	€ 5.586,38
		Arredi per CDI e Nucleo Alzheimer	€ 8.904,88
		Arredi Giardino	€ 2.342,40
		Aquisto sollevatore	€ 2.121,60
		Finalità istituzionali	€ 346,34
TOTALE	€ 27.363,95	TOTALE	€ 27.363,95

La prima voce fa riferimento a piccole donazioni di privati, tra i quali i familiari dei nostri Ospiti, che ringraziamo per il continuo sostegno.

Nel 2018 è stata indetta una raccolta fondi presso imprese del territorio, volta a reperire le risorse per procedere all'acquisto di nuove trapunte per i letti dei nostri Ospiti.

Le imprese sono state invitate ad acquistare "pezze" della nostra coperta, che poi è stata confezionata da Egle e Ines, due nostre dipendenti.

La coperta è stata esposta in occasione dell'inaugurazione della Residenza Casa Amica.

L'iniziativa ha dato ottimi risultati e si è potuto procedere agli ulteriori acquisti, evidenziati nel prospetto.

L'acquisto del carrello della cucina è stato deliberato nel 2018, ma la consegna dello stesso è avvenuta nel 2019.

Approfittiamo di queste pagine per ringraziare chi ha voluto sostenerci in questa particolare occasione:

- Sandrini Serrande Srl – Piancogno;
- Fondazione Piola – Breno;
- S.E.L. Elettrotecnica – Darfo Boario Terme;
- Termoidraulica Andreoli Ivan – Piancogno;
- Donatore Anonimo – Civate Camuno;
- Ottica Nodari – Piancogno;
- Costruttori Lombardi – Piancamuno;
- Vi.Bi Elettrorecuperi Srl – Piancogno;
- Studio Ing. Damiano Mariotti – Piancogno;
- Immobiliare Metro Quadro – Piancogno;
- Artefiore – Piancogno;
- Richini Vittore – Piancogno;
- Spatti Calzature – Berzo Inferiore.

Infine, il nostro grazie va a chi ogni anno decide di destinare il suo 5 per mille, inserendo in dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione: **81005270178**.



Egle e Ines e la loro coperta. Grazie!



I dati economici

Estratto del Bilancio di esercizio anno 2018

Immobilizzazioni immateriali	€	1.018,00
Immobilizzazioni materiali	€	9.672.879,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	714.881,00
Totale attivo immobilizzato	€	10.388.778,00
Rimanenze	€	28.259,00
Crediti e attività finanziarie	€	985.999,00
Liquidità	€	864.707,00
Totale attivo circolante	€	1.878.965,00
Totale attivo	€	12.267.743,00
Capitale e riserve	€	8.783.958,00
Debiti a medio/lungo termine	€	2.235.102,00
Debiti a breve termine	€	1.149.610,00
Totale passivo	€	12.168.670,00
Risultato d'esercizio	€	99.073,00
Valore della produzione	€	3.089.420,00
Costi della produzione	€	2.990.844,00
Proventi e oneri finanziari	€	14.940,00
Imposte dell'esercizio	€	14.443,00
Risultato d'esercizio	€	99.073,00
Risultato d'esercizio	€	99.073,00
Imposte dell'esercizio	€	14.443,00
Gestione finanziaria	€	14.940,00
Ammortamenti	€	159.951,00
MOL	€	258.527,00



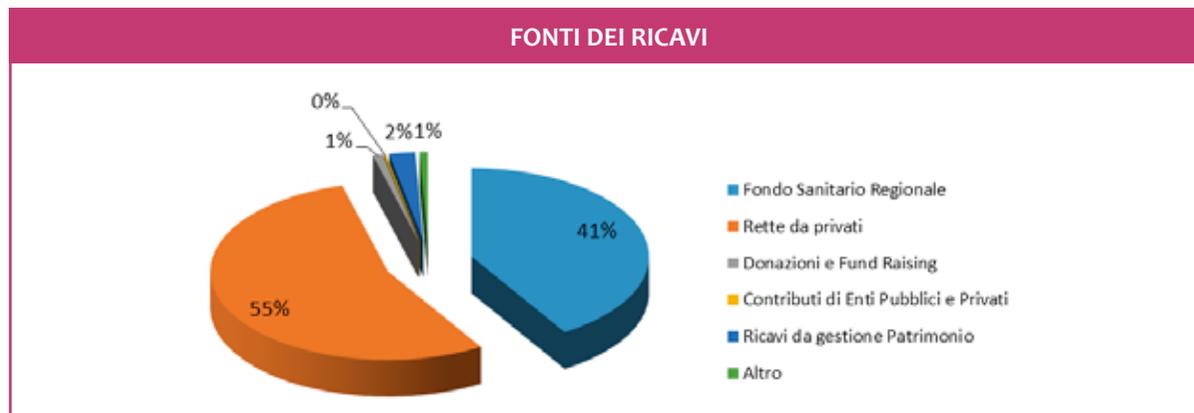
Di seguito vengono riportate le fonti dei Ricavi e la distribuzione dei Costi della Fondazione.

I Ricavi

I ricavi della Fondazione derivano per la maggior quota dalle rette corrisposte da Privati a fronte dei servizi offerti dalla Fondazione.

In questo 55% rientrano, pertanto, le entrate derivanti dai seguenti servizi: R.S.A., sia posti a contratto che posti senza contributo regionale, C.D.I., S.A.D., pasti a domicilio, FKT per esterni.

I ricavi derivanti dal Fondo regionale, fanno riferimento ai budget stanziati per i servizi di R.S.A., R.S.A. aperta, residenzialità assistita e C.D.I., che hanno registrato una leggera ripresa rispetto all'anno precedente. Il minor peso delle classi SOSIA a maggiore renumerazione, è stato compensato da maggiori ricavi nel servizio di RSA Aperta I restanti ricavi sono marginali, rispetto a queste due grandi aree, e fanno riferimento alle donazioni ricevute dai benefattori, agli interessi attivi su somme investite, ai contratti di locazione in essere per alcuni appartamenti di proprietà della Fondazione, concessi a canoni agevolati, secondo uno specifico regolamento. Le donazioni da privati hanno inciso per lo 0,8% del totale. Nel 2018 la Fondazione ha ricevuto la prima erogazione del contributo di Fondazione Cariplo per il progetto Casa Amica. Lo stesso, essendo legato alla ristrutturazione dell'immobile, viene inserito in bilancio in proporzione all'ammortamento dell'investimento stesso.



I Costi

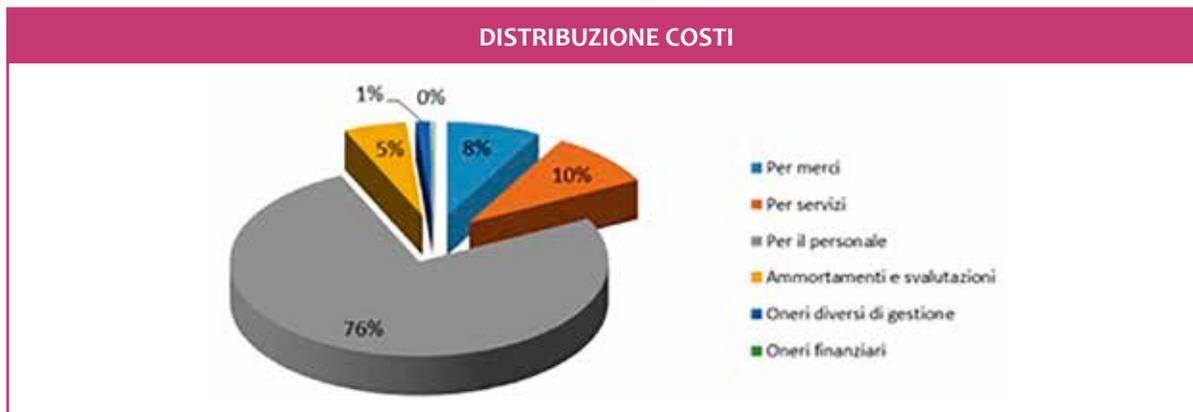
La voce principale di costo in Fondazione è rappresentata dal Personale, che ha pesato nel 2018 per il 76% del totale.

Ciò comporta difficoltà nella contrazione dei costi di Bilancio.

Infatti, l'attenta gestione dedicata al controllo delle uscite si trova a poter incidere su una quota limitata dello stesso.

Sugli altri costi, la Fondazione attua ogni anno una politica di attento contatto con i Fornitori al fine del mantenimento dei prezzi concordati per più esercizi.

Per alcune voci di costo, quali acquisto alimentari, energia elettrica, ausili per incontinenti e consulenze sul sistema qualità, si sono realizzati dei gruppi di acquisto tra più strutture, al fine di poter ottenere dai fornitori delle condizioni più favorevoli.



Strutture e strumenti

Il cuore dell'attività della Fondazione si svolge all'interno della struttura sita in Via Nazionale 45 a Piancogno. La ristrutturazione della stessa e la costruzione della nuova ala, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in essere, è stata inaugurata a giugno del 2007.

Nel 2014 sono stati realizzati due importanti interventi volti a rendere la struttura sempre più adeguata ad un metodo di cura che centra l'attenzione sulla persona in tutto il suo insieme e non solo sulla malattia:

- il Giardino Alzheimer;
- lo Spostamento della scala di accesso ai Nuclei e il posizionamento di porte di chiusura.

Gli interventi hanno permesso di creare un ambiente sempre più proteso, che permette agli Ospiti di muoversi in libertà, ma sempre in uno spazio protetto.

La struttura viene comunque costantemente mantenuta e rimaneggiata allo scopo di:

- assicurare condizioni di vita ottimale agli Ospiti;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti gli Operatori.



A tali fini sono anche indirizzati gli investimenti effettuati negli anni in nuovi strumenti di lavoro.

Nel 2018 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile adibito a Residenza Casa Amica, dove sono stati creati sette posti di appartamento protetto.

L'immobile è stato collegato alla struttura attraverso l'ampiamiento del giardino, con la creazione di una nuova piacevole e rilassante area verde attrezzata a disposizione di tutti.



Interventi sulla struttura istituzionale

Nel corso del 2018 è stato completamente revisionato l'impianto di ossigeno dopo dieci anni di attività.

DESCRIZIONE	IMPORTO
REVISIONE IMPIANTO OSSIGENO	€ 8.648,42
TOTALE	€ 8.648,42

Interventi sulla strumentazione

Nel corso del 2018 si è proceduto all'acquisto di diverse attrezzature destinate a differenti comparti della struttura. Si riporta un elenco delle risorse impiegate in attrezzature:

DESCRIZIONE	IMPORTO
RASAERBA	€ 539,00
CALDAIA FERRO DA STIRO	€ 536,80
SOLLEVATORE	€ 2.121,60
CELLA FRIGORIFERA	€ 417,97
POLTRONE RECLINABILI	€ 4.747,73
LETTI	€ 4.157,15
PANCHINE GIARDINO	€ 2.342,40
ARMADIO TECNOLOGICO	€ 3.111,00
PC PORTATILE INFERMERIA	€ 366,00
MIXER PER CUCINA	€ 396,20
TRITAPASTIGLIE	€ 805,20
TOTALE	€ 19.541,05

Il Patrimonio a reddito

La Fondazione G. Rizzieri Onlus è proprietaria di uno stabile posizionato alle spalle della struttura, dove sono presenti dieci appartamenti, che vengono ceduti in locazione secondo quanto stabilito da un regolamento di accesso approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2004. Il diritto di precedenza alla locazione viene stabilito secondo diversi criteri che fanno riferimento a parametri quali l'età, la residenza, l'ISEE, la percentuale di disabilità, la presenza di sentenza di sfratto. Il canone di locazione è determinato in base al reddito del richiedente.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Il Progetto Casa Amica

L'anno 2018 ha visto il termine dei lavori di ristrutturazione dell'immobile dedicato al Progetto Casa Amica. Il prossimo anno ci vedrà impegnati a inserire il nuovo progetto nella filiera dei servizi offerti dalla Fondazione al territorio. La struttura ha contrattualizzato due posti di residenzialità assistita con ATS Montagna. Si spera di poter allargare l'offerta negli anni a venire.

Rapporto con il territorio

Nell'anno 2018 è intenzione della Fondazione di continuare le collaborazioni in essere sul territorio. Mai come ora diviene essenziale pensare all'assistenza alla persona a 360 gradi. Continuerà quindi l'adesione della struttura ai progetti sperimentali in corso, con la speranza che gli stessi possano finalmente decollare in modo continuativo. In questa ottica si inserisce anche il progetto Casa Amica.

Voucher adulti – Misura B1

Nel 2019 la Fondazione si è accreditata con ATS Montagna per l'erogazione di servizi a fronte di voucher emessi per il miglioramento della qualità di vita delle persone adulte con disabilità gravi e in condizioni di non autosufficienza. Le attività previste sono volte al mantenimento del benessere psicofisico, anche con prestazioni di natura tutelare per mirate necessità di rafforzamento, non di sostituzione, delle prestazioni di assistenza domiciliare (ADI, SAD) e/o al sostegno della famiglia con interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

Formazione

Continuerà l'impegno della Fondazione per assicurare percorsi di formazione e aggiornamento al proprio personale. Nel 2019 è prevista la realizzazione di un corso, finanziato sul Fondo Fonservizi, con l'obiettivo di rafforzare le pratiche di cura della cute dell'ospite, corretto utilizzo delle contenzioni e per approfondire temi quali la responsabilità nelle professioni di cura.

La Riforma del Terzo Settore

Un altro settore che ci occuperà nei prossimi due anni è l'attuazione della Riforma del Terzo Settore che porterà a inevitabili cambiamenti nell'assetto istituzionale e organizzativo della Fondazione.

*La gioia e l'amore
sono le ali
per le più grandi
imprese.*

Goethe

